



Pollicino



Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 71 Novembre - Dicembre 2016 — Reg. Trib. di Terni n. 7/2004

Evitiamo lo sport nazionale

Non deleghiamo ad altri azioni civiche utili, per poter poi tranquillamente sminuire chi le fa autonomamente.



Ricordate di non buttare l'olio fritto

Ve lo ricorderete? Noi a Terni lo recuperiamo con il progetto "Scuola e Ambiente" e già dovrete sapere bene cosa ne facciamo. e.c.

Cari soci e lettori

Malgrado le raccomandazioni rivolte a tutti voi, ci siamo trovati a dover ridurre, dopo tanti anni, le attività di assistenza sociale per problemi contingenti di risorse economiche.

Quindi, le quote sociali e le donazioni di liberalità sollecitate ed ancora non pervenute avrebbero sicuramente diminuito il disagio attuale. Abbiamo dovuto rimandare aiuti essenziali ai nostri utenti che, purtroppo aumentano sia per il prolungarsi della crisi generale che del nostro Comune in dissesto.

Naturalmente, oggi, per noi è prioritario completare i lavori in corso per spostare il deposito oli dalla Casa Circondariale al nuovo sito. Questa è l'unica attività che come sapete reintegra in parte le spese che sosteniamo per l'assistenza. A pag.4 troverete il volantino dell'evento che stiamo predisponendo per coinvolgere i nostri cittadini più sensibili ad aiutarci con una raccolta fondi per i gg. 14 e 18 dicembre.

Ricordo ai soci che la quota sociale seppur minima è in questo momento un vostro preciso dovere morale.

Buone festività.

L'angolo dei soci

Creazionismo: l'imprinting dei caporali

Fin dall'inizio della comunicazione umana i primi procacciatori di balle fantasiose, sono stati consacrati dalla gente che li ascoltava come profeti. Chi poi è stato capace di gridare più forte impastando la conoscenza popolare con la superstizione, si è trascinato dietro masse di uomini fragili ed impauriti fidelizzati a credere in questi guru.

Tale fenomeno si è ripetuto in ogni luogo, pur se in modi diversi, ed avviene anche su scala globale con i missionari delle diverse verità rivelate, che ancora oggi portano la parola dei vari profeti in giro per il mondo corredati da depliant e letteratura accattivante.

Malgrado però la conoscenza odierna della irrazionalità di tutto ciò, la gente non ne prende realmente atto, perché, purtroppo la storia, anche se nota, non ha mai insegnato niente a nessuno, pur nell'evidenza che si tratti solo di differenti teorie immaginarie e fiabe in continua evoluzione per adeguarsi ai tempi. Anzi al contrario plaudiamo alla divulgazione della ricerca del dialogo interculturale, spacciato per obiettivo di armonizzazione delle diverse confessioni che, strutturate ormai in religioni canoniche, da sempre sono stati circoli chiusi, autoreferenziali divulgatori delle vere verità, per non perdere contatto con i propri adepti.

Continua a pag 2

MEMO IMPORTANTE

Cari Sostenitori, l'associazione è come una piccola fonte da cui gli utenti delle nostre attività attingono gratuitamente i servizi erogati, se vorrete continuare a sostenerci, Vi ricordo i dati per inviarci un vostro contributo economico. **Grazie**

Come eseguire i versamenti per l'Associazione
(art. 23 del Decreto legislativo 9 luglio 1997 n° 241 e seguenti.)

In Banca:

bonifico intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Piazzale A. Bosco, 3/a Terni
Banca Monte dei Paschi di Siena, di Terni
BIC - PASCITMMTER CIN I - ABI 1030 - CAB 14400 - c/c n° 63203667
Codice IBAN : IT 70 E 01030 14400 000063203667

In Posta:

bollettino intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Piazzale A. Bosco, 3/a Terni
n° di c/c 53267589
Codice IBAN : IT93 N076 0114 4000 0005 3267 589

In Associazione: con assegno bancario o circolare di cui sarà rilasciata giusta ricevuta.

Riportare sempre una o più delle causali di versamento appresso indicate:

- a) Versamento quota associativa di Euro 51,65 (cinquantuno sessantacinque);
- b) Versamento quota ordinaria per l'anno in corso di Euro 25 (venticinque);
- c) Versamento con atto di liberalità dell'importo di Euro.....

e.c.

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: **01299070555**



Continua da pag 1

Adepti che però in realtà, se onesti intellettualmente, vedono invece solo acuirsi gli attriti tra le varie confessioni per il controllo dell'organizzazione sociale.

Purtroppo, come genere umano siamo sempre favorevoli a chi dice di cercare una morale condivisa tra queste varie credenze. Però in realtà la realizzazione di ciò, mal si concilia con gli interessi di chi gode dei privilegi e si nutre con questi meccanismi divenuti nel tempo solo interessi economici da curare, ampliare e difendere.

Ma predicare questa ennesima utopia crea speranze positive, malgrado la diffusione delle informazioni che evidenziano, sempre più, le profonde e vere ragioni dei soggetti che vendono sogni in cambio del possesso di parte delle risorse comuni e vivono sulla carità pelosa.

Per questo anche la riflessione e la preghiera, oggi sono diventate per molti un tabù perché gli uomini religiosi, maestri del plagio, sono stati smascherati come esseri menzogneri, scoperti grazie all'intervento della psicoanalisi, degli studi sociologici e dell'informazione sulla vita privata di questi pseudo ministri che gestiscono il futuro fantasioso, dopo la morte, dei fedeli a cui sottraggono risorse per un presente di agio per se stessi.

Gli ideali della religione quindi oltre ad essere idoli di carta nascondono una radice scura che ha drogato lo sviluppo di individui e popoli. La fede illusoria in un mondo giusto, ma immaginario e postumo, ha costretto i fedeli a subire passivamente le ingiustizie del mondo reale della vita terrena. In questo i ministri delle varie confessioni, strutturate in gerarchie ed in territori definiti, sono state di supporto e spalla ai vari capi del popolo che hanno sempre sfruttato la società degli uomini semplici.

Uomini a cui sono state riconosciute, in via teorica, i diritti fondamentali, senza mai concederglieli di fatto.

Ma di contro sta purtroppo nella natura dell'uomo un anelito a cercare la fuga dall'angoscia della libertà, stato intellettualmente impegnativo, per gettarsi nelle braccia di un'autorità che si proclama salvatrice, presentata e solitamente percepita come figura di padre rassicurante in cui si ha fede cieca.

E quindi anche oggi, come ci informa la scienza, la sociologia e la psicoanalisi, non è cambiato molto e l'emozione ancora prevale sulla riflessione, il che equivale a dire che il comportamento emotivo viene considerato come giusto ed opportuno, mentre la riflessione inutile ed inefficace quasi una perdita di tempo. La superstizione e la paura ancora dominano l'animo umano obnubilando la ragione.

Inoltre per chi conosce le dinamiche dei gruppi che polverizzano le responsabilità individuali e la capacità di riflettere, è facile anche sostituire i valori in cui credere e darli come nuove verità o verità rivelate.

Così anche le ideologie politiche ed economiche spesso fallimentari a verifiche postume, vengono divulgate ed assorbite per fede evitando all'individuo la fatica di imparare a conoscere da solo, utilizzando il pensiero critico che analizza i dubbi e fa verifiche su quanto ci viene rappresentato. e.c.

Circa i bilanci periodici raccomandati

Quando ero un giovane romantico, appassionato della vita ed affascinato dalle possibilità offerte dal mondo, amavo esserci. Mi interessavo di tutto, seguivo e vivevo appieno anche i fermenti sociali che animavano il periodo. Allora tutto sembrava sconfinato e possibile: l'amore, l'amicizia, la giustizia sociale ecc... Il mondo sembrava comunque accoglierci anche se non senza resistenza e con poca clemenza, cosicché si procedeva giorno dopo giorno, senza curarsi di capire bene e riflettere sulle azioni che potessero essere davvero funzionali ed utili alla crescita della personalità di un giovane. D'altro canto la realtà e la contingenza del vivere con pochissime risorse, e con quelle poche sostenere anche altri in condizioni più precarie, richiedeva di fare i conti con una realtà fisica di dover vivere alla base della piramide sociale. Avere una famiglia presente avrebbe alleggerito questo aspetto ma sopravvivere alla crudeltà di situazioni non volute temprava quantomeno lo spirito, e come tanti miei compagni di viaggio ebbi, fuori tempo, da affrontare responsabilità più grandi di me. Comunque con gli amici, più vicini, di allora si discuteva poco di questi aspetti pratici, si viveva una specie di limbo in cui sognare un luminoso futuro, pieno di rapporti appaganti e soddisfazioni da ottenere. Vedevamo percorsi fantastici di un mondo nuovo da alimentare con la nostra energia.

Continua a pag 3 e 4

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555



Continua da pag 2

Ma qualcuno di essi, più pratico che sensibile, continuava però a rappresentarci la necessità di fare dei bilanci periodici, per capire quali potessero essere le azioni più utili a facilitarci la vita. Una sorta di censimento di potenzialità da mettere a frutto tenendo in conto le esperienze fatte anche da altri. Qualcuno sosteneva però che i bilanci di vita si fanno in vecchiaia a consuntivo di vita vissuta, perché avevamo già dei riferimenti in rapporto alla società del momento. Naturalmente prendendo ad esempio il comportamento corrente accettato, per vivere come la maggioranza della gente che sembrava avere una base di conforto sociale condivisa. A me sembravano solo discorsi inutili, fatti da chi non si sente responsabile delle scelte fatte via via, con le capacità, le conoscenze e le risorse proprie, senza successivi rimpianti. Pensavo al momento che ognuno dovesse vivere solo del proprio pane guadagnato senza usare risorse prodotte da altri ed agire secondo le sue possibilità mantenendo vivo il pacchetto di emozioni e rapporti che ci dava forza ed entusiasmo per sviluppare una personalità non omologata.

Era un periodo, però, in cui tutti i rappresentanti della nostra repubblica democratica condizionavano la libertà di giudizio dei giovani, millantando che avrebbero costruito una società migliore per tutti. C'era il boom economico, già allora a debito, si comprava con cambiali e sempre di più cose superflue e le continue sollecitazioni al consumo sembravano sostenere la riappropriazione di un diritto divino leso. Il valore del denaro cominciava a fare dottrina e ad offuscare i valori umani come il rispetto per l'altro ed altri ormai superati che aveva tenuto insieme il nostro gruppetto di liberi pensatori.

Sull'onda dell'illusione che tutto fosse possibile per tutti, si viveva comunque un clima di risorse infinite ed il nuovo mito era l'avere il denaro che avrebbe permesso la bella vita a tutti. Io pensavo e sostenevo che questi concetti fossero un'esca pericolosa che potesse nascondere gravi danni. Creare la favola nuova del tutto per tutti, avrebbe potuto aver effetti socialmente devastanti, creava la frenesia del possesso e del consumo difficili poi da arrestare o ridurre e che avrebbe annichilito le prerogative umane della persona, offuscato il merito e creato catene di Santantonio di gente inconsapevole votata alla disperazione a solo vantaggio dei proponenti la nuova filosofia. Ho sempre seguito la mia logica che mi ha permesso di capire quanto già da allora si fosse cominciato a perdere la visione della complessa realtà del genere umano, sempre più lontano dalle vere necessità per correre dietro a bisogni fittizi. Un mondo nuovo cominciava la sperimentazione e soffocava il nostro che, pur ci permetteva di vivere quella libertà di pensiero, sogni e poesia del tempo limitato che ci è consentito di vivere per apprezzarne la bellezza.

Non aver fatto bilanci periodici, né tracciato rotte, dunque mi ha lasciato libero da condizionamenti e ricatti. Vedo però che l'effetto di questa parte di storia ha prodotto un mondo più arido, che da un prezzo anche alle persone ed ospita sempre più gente avida e crudele. Verifico, oggi nei fatti, che tutta la razionalità che mi veniva raccomandata è servita ai miei vecchi compagni realisti per rubare il futuro dei giovani e per lasciare un fardello di storture ed ingiustizie alla nostra società, ampliando a dismisura la base della precarietà della gente semplice e causare anche la crescita esponenziale di malavita e malcostume. Ci si vanta di quanto si possiede senza utilizzarlo, e si trasferiscono ai minori questi esempi, deleteri per una loro serena crescita consapevole della propria natura.

Ma le evidenze di questo storture, i miei coetanei, difficilmente le considereranno, neppure quando si rinfocoleranno i conflitti sociali, per ora solo latenti, peraltro comunque accelerati al momento dai rapporti di sudditanza economica con l'Europa. Europa, stato fantasma dei capitali che, ha deciso di incrementarci queste tensioni riempiendoci di individui estranei alla nostra storia e che come i miei amici di gioventù, anch'essi pretendono il diritto al consumo senza produrre nulla di positivo in controparte, e senza rendersi conto di alimentare il nuovo volto della schiavitù. Oggi comunque basta solo seguire la corrente per sentirsi coperti dall'alibi del "lo fanno tutti", quindi sarà ben fatto, per sentirsi ipocritamente in pace con se stessi.

Questa riflessione o primo bilancio che mi provo a fare oggi, vale per me stesso e per pochi altri, che hanno ottemperato a tutti gli obblighi morali e materiali imposti dall'aver costituito una famiglia, ritenendola cellula base di una società sana e vitale ed averla condotta secondo etica morale.

Continua a pag 4

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555



Continua da pag 4

Ora mi accorgo che il giudizio della massa ha travalicato ragione e buon senso.

Parlandone però, diventi un marziano terrestre, una persona aliena fuori sintonia, dato che nel frattempo i giovani sono cresciuti nell'illusione del benessere automatico, dimenticando il necessario sacrificio sottostante da fare se si è vissuti dalla parte dell'onestà perlomeno intellettuale.

Oggi anzi, l'etica nel comportamento ed il credere nei valori di fratellanza, uguaglianza e libertà vengono sbeffeggiati, criticati e combattuti. Solo l'individuo consumatore ha diritto di cittadinanza gli altri sono bollati come perdenti. I valori di prima sono sostituiti con: successo, arroganza e consumismo. Nuovi miti di un mondo piatto animato da funamboli del potere seguiti ed allietati da frotte di specialisti della stampa, da produttori di spettacoli spazzatura e da diversi curiosi istrioni mediatici prezzolati. Per di più a nostre spese. Gente che affascina e trascina ormai una gioventù che ha perso il suo ruolo di spontaneità e di azione propositiva data dal fermento dell'età.

Forse a questo punto potrei darla io una raccomandazione ai giovani: valutate il mondo con un'attenzione diversa alla dignità della persona compreso la vostra, senza essere infastiditi dai giudizi interessati del potere e dei furbi.

e.c.

Aspettiamo la risposta dei cittadini e che la Natività ci sia di Augurio

Supporta un progetto di impegno civile
partecipando all'Associazione e/o sostenendo il nostro impegno civile con una donazione.

Esistono molteplici Associazioni benemerite che si occupano di assistere dal punto di vista sanitario o delle primarie necessità alimentari i Soggetti deboli della nostra società, anche tramite l'adesione ed organizzazioni internazionali laiche e religiose. Altre che si occupano della ricerca medica ed altre ancora che si occupano di alleviare il disagio fisico delle Famiglie di questi Soggetti, che in realtà ne sostengono quasi tutto il peso sia del disagio fisico e sociale, che delle frustrazioni psicologiche conseguenti.

La nostra Associazione, vuole rivolgere la sua opera ai Soggetti deboli, per realizzare tramite l'impegno diretto degli Stessi, in ambito protetto, in strutture all'interno dell'Associazione, lo svolgersi di attività utili alla società civile e all'attività produttiva industriale, che consentano agli Interessati, un recupero della dignità sociale tramite il lavoro, secondo le possibilità e le capacità che l'Associazione saprà sviluppare e gestire con i suoi Associati.

Proprio nella certezza, che il valore del lavoro, attuato con le nuove o le vecchie tecnologie è il solo valore laico che richiede oggi a tutti i livelli riqualificazione e formazione, è quindi necessario inserire i soggetti deboli, come previsto dall'art. 2 dello statuto dell'Associazione in questa rete di interconnessione, tra nuove richieste, nuove informazioni e nuove professionalità.

L'Associazione si impegna a costruire opportunità di impiego nei servizi per l'ambiente, l'industria, la cooperazione sociale, il mondo della solidarietà sociale, senza mai dimenticare i valori umani e civili, fondamentali per attuare una Economia Morale oggi completamente sopraffatta dall'Economia del solo Profitto.

L'Associazione perseguirà la ricerca del Loro diritto a non essere considerati soggetti marginali da sfamare ed assistere passivamente, ma soggetti attivi che possono trarre dal rapporto positivo con gli altri soddisfazione morale ed economica di una vita sociale integrata e utile secondo le possibilità e le specificità di ogni soggetto.

L'Associazione nel prosieguo dello sviluppo dei suoi progetti non trascurerà le azioni gratuite di assistenza sociale ai reclusi ed alle famiglie indigenti di qualunque etnia. Perché la condizione di grave svantaggio sociale è trasversale alla società.

L'Associazione si è attenuta fin dalla sua costituzione nel 2004 a tutte le regole di Legge per il riconoscimento come Ente Morale. Ottenendo come Onlus Riconosciuta la Personalità Giuridica con l'iscrizione al Registro Prefettizio al n. 61/13.

"Dona un Sorriso" Onlus

Piazzale A. Bosco, 3/a - 05100 TERNI
Tel. - 0744 425480 - 338 6788318
e. mail: donaunsorrisoonlus@libero.it

Dal 14 al 18 dicembre

Sarà esposto anche questo dipinto di Enzo Catania



Natività

Olio su tela dim. 190x260cm.

C'è una forte spinta di base alla richiesta di attenzione per un recupero del diritto di partecipazione dei soggetti deboli alla società civile, come soggetti attivi e portatori di uno sviluppo umano attento alle diversità.

Per questo credo, che per noi ci sia più valore nel fare anche per gli altri, che non nell'aver solo per se stessi e fare insieme anche ciò che non si può realizzare da soli, indipendentemente dall'ampiezza del progetto.

Credo che anche Tu possa chiederti cosa puoi fare concretamente per condividere un poco del privilegio di avere la possibilità di esercitare e di far crescere la tua coscienza civile.

Questo ti aiuta a riscoprire i valori della solidarietà sociale nel senso della concreta partecipazione secondo le possibilità.

"Dona un Sorriso" Onlus

Piazzale A. Bosco, 3/a - 05100 TERNI
Tel. - 0744 425480 - 338 6788318
e. mail: donaunsorrisoonlus@libero.it



Associazione di Solidarietà Civile

Invito

All'evento organizzato con
L'associazione Ecologicpoint
per la diffusione del progetto

"Scuola e Ambiente"

e per una raccolta fondi

presso il centro sociale A. Volta
C.so Tacito, 146 al 2° piano
(ex foresteria)

Nei giorni: **14 e 18 dicembre**
Dalle ore 15 alle ore 20

"Dona un Sorriso" Onlus

Piazzale A. Bosco, 3/a - 05100 TERNI
Tel. - 0744 425480 - 338 6788318
e. mail: donaunsorrisoonlus@libero.it

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: **01299070555**

